

Parrocchie/Sant'Ambrogio

Ragazzi e giovani impegnati in percorsi spirituali con l'oratorio di S. Carlo e la comunione si vede

Quando ho iniziato a scrivere questo articolo, confesso - molto candidamente - di essermi trovato un po' in difficoltà. "A marzo - mi sono detto - non vi sono particolari appuntamenti legati alla vita parrocchiale e le iniziative del tempo di Quaresima sono già ben presentate in altre pagine". E' poi arrivato - provvidenziale - il suggerimento di una voce amica: "Don, perché non parli un po' dei cammini del dopo-Cresima?". Mi è sembrato un buon consiglio anche perché la vita è sì costellata da qualche momento eccezionale e un po' straordinario, ma è soprattutto intessuta dalla quotidianità di cammini vissuti con amore.

Prima di descrivere i vari itinerari non posso però non ricordare come, dalla Cresima in poi, i ragazzi del nostro oratorio inizino un cammino graduale e insieme sempre crescente di avvicinamento e di incontro con i ragazzi dell'oratorio S. Carlo. Paolo VI amava dire che "il cristianesimo non è facile ma è felice"; penso che lo stesso possa dirsi anche della realtà della comunione, realtà non facile ma segno evidenzissimo della verità o almeno della nostra esperienza spirituale.

Nel corso di quest'anno i preadolescenti (seconda e terza media) si stanno lasciando guidare dal noto libro "Il piccolo principe" di Antoine de Saint-Exupéry a scoprire varie dimensioni, sia in positivo che in negativo, della vita e dell'esperienza cristiana: la capacità di leggere e interpretare le proprie emozioni, il prendersi cura degli altri, la schiavitù talvolta indotta anche dai nuovi mezzi di comunicazione sociale, il rapporto con la propria unicità e i



L'uscita a Como e Brunate dei preado

Tra i ragazzi di prima media

Dai "colloqui spirituali" emergono difficoltà e riflessioni sulla fede

Nei nuovi itinerari dell'iniziazione cristiana, che ormai da qualche anno la nostra diocesi ha intrapreso, è prevista una particolare forma di attenzione personalizzata ai bambini e ai ragazzi, chiamata "colloquio spirituale". In concreto, al di là del nome forse un po' altisonante, per uno o più incontri le catechiste dedicano del tempo a ciascuno dei ragazzi loro affidati, mentre coloro che in quel momento non sono direttamente coinvolti giocano o fanno comunque altre attività.

Nella nostra parrocchia, nelle scorse settimane, l'esperienza è stata vissuta con i ragazzi di prima media, che si stanno preparando alla Cresima, e gli esiti sono stati davvero superiori alle attese.

Così ne parla la catechista **Anna Bifulco**: "Un'esperienza davvero bella. Alcuni ragazzi hanno esternato alcune loro difficoltà nell'essere cristiani che probabilmente in gruppo non avrebbero espresso; hanno provato a cercare delle soluzioni; hanno accolto qualche mio consiglio". Mentre **Mariuccia Mantegazza** dice: "Quando poni domande all'interno del gruppo ricevi talvolta risposte superficiali perché i ragazzi si fanno condizionare dai commenti dei compagni e spesso hanno paura di essere presi in giro. Nel colloquio personale sono molto più liberi. Come spesso succede, proprio i ragazzi più irrequieti sono quelli che ti sorprendono con le loro riflessioni".

G. V.

propri limiti. In attesa di vivere insieme agli altri oratori di Seregno i pellegrinaggi ad Assisi e a Roma, particolarmente bella è stata un'uscita vissuta tutti insieme a Como e a Brunate, proprio alle soglie della Quaresima.

Gli adolescenti stanno invece seguendo il percorso diocesano che, per quest'anno, è legato al verbo "avere" (avere casa, cose, domande, sogni, tempo). Oltre ai normali incontri settimanali, anche per loro non mancano esperienze più intense. Basti pensare al pranzo di solidarietà organizzato prima di Natale in collaborazione con la Caritas, alla tre giorni di incontro con la Comunità Papa Giovanni XXIII vissuta a inizio gennaio, o alla vacanza estiva che quest'anno sarà in Toscana, insieme agli amici di S. Valeria e del Ceredo. Da domenica 26 marzo a mercoledì 29 si terrà poi la sempre attesa esperienza di "Vita comune" in oratorio.

I 18/19enni e i giovani stanno infine lavorando, attraverso modalità diverse, su alcuni significativi incontri di Gesù nel Vangelo: il lebbroso, la Maddalena, i discepoli di Emmaus,...

Prima di concludere, non posso non ringraziare tutti gli educatori, spesso studenti universitari, che si prodigano di settimana in settimana nel portare avanti con entusiasmo e intelligenza i vari cammini. Un ringraziamento particolarmente sentito va anche a **Samuele Ricci**, che mi affianca con grande passione nel pensare gli incontri comuni e quelli rivolti in particolare all'oratorio S. Carlo.

Don Gabriele Villa